

Luci e fuochi a Casal di Principe

Fondandosi ancora una volta sul principio della ‘condivisione d’affetti’, gli Uffizi hanno deciso di portare in queste terre devastate dai veleni della camorra otto opere delle collezioni della Galleria. La speranza che anima questa compagine multiforme ma solidale di messaggeri del rinnovamento e di tutte le forze che si sono impegnate nell’impresa, è quella far sì che, nei mesi dell’esposizione, il fascino di cui gode nel mondo il museo fiorentino possa irradiare una luce di speranza su questi luoghi segnati dal dolore e dalla sofferenza.

Con grande emozione abbiamo deciso d’aderire al progetto R_Rinascita, progetto che ci riporta idealmente alla genesi dell’Associazione Amici degli Uffizi, nata nel 1993 in appoggio alla Galleria dopo le distruzioni funeste provocate della bomba di via dei Georgofili. In quel drammatico momento gli ‘Amici’ parteciparono concretamente al finanziamento dei restauri di alcune opere danneggiate dalla furia dell’esplosione mafiosa. In mostra si serba memoria di questo accadimento luttuoso con la presenza del *Concerto* di Bartolomeo Manfredi, ancora visibilmente mutilo e straziato e la video installazione di cui è protagonista l’*Adorazione dei pastori* di Gherardo delle Notti, anch’esso irrimediabilmente guastato e divenuto poi simbolo di quella tragedia.

Istituendo l’Associazione si volle attestare la preminenza del valore catartico dell’arte, dando un forte segno di opposizione all’insensata barbarie e di ripresa della vita civile dopo la sventura, in un abbraccio affettuoso della società fiorentina intorno al suo Museo ferito.

L’auspicio è che anche le ferite subite da Casal di Principe possano esser presto lenite grazie all’aiuto e all’impegno di tutti.

Maria Vittoria Colonna Rimbotti

Presidente dell’Associazione Amici degli Uffizi



